



**PROCESSO VERBALE N. 4
SESSIONE QUESTION TIME
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO
COMUNALE
DEL 18.04.2024**

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CANTONI ANDREA	P
MANTOVANI PATRIZIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	P
LOMELLINI PAOLO	P	GADIOLI PAOLO	P
CAVALETTI SILVIA	P	VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA	P
SCUTERI PAOLA	P	CAPURSI SALVATORE	P
COVIZZI DIEGO	A	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	A	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. – GUASTALLI A.
ZALDINI R. – MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Buonasera, benvenuti a tutti a questo penultimo Consiglio Comunale, diamo il via alla Sessione Question Time con l’appello della dottoressa Meli; ad appello concluso risultano assenti il Consigliere Covizzi Diego e la Consigliera Benatti Maria giustificata; Bene, sono le 20,35, diamo il via come dicevo alla Sessione di Question Time, avevo avvertito i Capigruppo che avrei fatto appunto l’inversione del punto.”.

PUNTO N.1 – INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI DEL GRUPPO CONSILIARE “LEGA PER SALVINI PREMIER” PROTOCOLLATA IN DATA 13.04.2024: UTILIZZI IMPROPRI DELL’IMPIANTO SPORTIVO DI VIA ALDO MORO

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Buonasera a tutti, ringrazio per l’anticipazione del punto all’ordine del giorno del Question Time; In data 20 febbraio 2024 veniva trasmessa al Sindaco e per conoscenza al Consiglio Comunale e al Comandante della Polizia Locale una comunicazione ad oggetto “Situazione Anello Sportivo” nella quale il cittadino che l’aveva redatta informava che già da un anno aveva fatto presente all’Amministrazione comunale una serie di problematiche relative alla fruizione dell’impianto sportivo in parola, che ancora non avevano trovato soluzioni; Il disagio causato da tali problematiche per i residenti dell’area adiacente all’impianto sportivo intitolato a Daniela Pavarini è stato altresì reso pubblico con una lettera al Direttore della Gazzetta di Mantova ad oggetto “Troppi divieti sempre inosservati”, che è stata pubblicata sul numero del 5 aprile 2024; Le principali problematiche emerse riguardano: l’apertura al pubblico in qualunque giorno e orario, senza tener conto di festività civili e religiose. A riguardo si è riscontrata anche la presenza di cartellonistica che indica orari di apertura contrastanti (sull’ingresso di via Aldo Moro è indicato sia estivo che invernale dalle 7,30 alle 22:00 mentre invece dall’ingresso di via Palmiro Togliatti è indicato quello invernale dalle 8,30 alle 17:00, esclusi sabato e domenica per i quali l’orario è dalle 9:00 alle 18:00 e quello estivo dalle 8,30 alle 18:00, esclusi sabato e domenica per i quali l’orario è dalle 9:00 alle 19:00); La presenza diffusa di segnaletica che precisa le regole di utilizzo della struttura (come il divieto di calciare sui muri, del fischiotto, di introdurre animali, di transito e sosta di cicli, di danneggiare piante e fiori, di praticare giochi pericolosi, di abbandonare i rifiuti fuori dagli appositi contenitori, di arrampicarsi sulle strutture presenti, eccetera) che vengono regolarmente infrante. La presenza di un impianto di videosorveglianza costituito da una quantità di telecamere che risulterebbero tutte disattivate; L’assenza di una custodia efficace nel sorvegliare l’area e chiedere agli utilizzatori il rispetto delle regole; Il conseguente disturbo della quiete pubblica e le immissioni fastidiose provocate dalla scorretta fruizione dell’impianto per rumori e schiamazzi, nonché dal mancato rispetto della violazione degli orari specificati all’interno del Regolamento di Igiene e il Piano di classificazione acustica; I conseguenti danni provocati dagli utenti ai beni pubblici (canali di gronda e pluviali dei fabbricati, recinzioni, copertura metallica delle panchine del campo di calcio, pannello espositivo di calendari e informazioni, e così via); Osservato che l’articolo 30 comma 3 del Regolamento di Polizia Urbana dispone che “Le attività produttive e quelle rumorose, anche quando rientrano nei limiti di legge, salvo deroghe rilasciate dall’ufficio competente e

disposizioni specifiche della cogente normativa di settore, potranno essere esercitate esclusivamente nei giorni ed orari specificati all'interno del Regolamento Locale di Igiene e delle N.T.A. al piano di zonizzazione acustica comunale; Dato atto che: l'area dell'impianto sportivo e delle abitazioni realizzate intorno ad esso risulta classificata dal Piano di classificazione acustica in "Aree di classe III di tipo misto"; in caso di modifica, potenziamento o conversione degli impianti sportivi va obbligatoriamente prodotta la "Documentazione di impatto acustico"; Dato atto che l'utilizzo degli impianti sportivi non è puntualmente normato dal punto di vista dell'inquinamento acustico né dell'orario di utilizzo dal Regolamento Locale di Igiene e neppure dal Piano di classificazione acustica, ma non trattandosi di attività che impiegano impianti a ciclo produttivo continuo, quindi non si tratta neanche di centri commerciali, di discoteche, ospedali, eccetera, e tenuto conto che vi è un utilizzo massivo ma con durata variabile di volta in volta delle strutture dell'impianto sportivo, parrebbe ragionevolmente accostabile alle "Altre attività con caratteristiche temporanee" per le quali è previsto un limite di esercizio stabilito nei giorni feriali con orari che non sto a leggere, dalle 8:00 alle 12,30, 16,30/19:00 e così via, e nei giorni festivi altri orari; Rilevato che ciò che sostanzialmente in modo fondato lamentano i cittadini residenti in prossimità di tale impianto sono i gravi disturbi provocati dagli utenti dell'impianto con emissioni rumorose nelle abitazioni limitrofe ed il disturbo prolungato della quiete pubblica: l'area residenziale che circonda l'impianto sportivo va tutelata, garantendole il rispetto dei limiti acustici e quello degli orari consueti del riposo; Ritenuto che tali disagi siano evidentemente connessi: alla mancanza di un orario ragionevole di utilizzo dell'impianto sportivo che tenga conto dei giorni festivi e di quelli di riposo; l'assenza di personale dedicato alla sorveglianza o custodia dell'impianto sportivo lasciato alla libera frequentazione degli avventori senza alcun criterio; la mancanza di attenzione e cura della proprietà pubblica che si manifesta anche attraverso il degrado delle attrezzature e la disattivazione della videosorveglianza; l'assenza della previsione iniziale di zone filtro, qui parliamo di una cosa che andava fatta tanti anni fa, di zone filtro tra l'area sportiva e quella residenziale, come ad esempio fasce dedicate alla vegetazione oppure barriere fonoassorbenti. Tutto ciò premesso si interrogano il signor Sindaco e la Giunta comunale, al fine di conoscere per quale motivo l'Amministrazione comunale non abbia posto rimedio alle numerose problematiche emerse oltre un anno fa e qui nuovamente espone; Per quale motivo in particolare non sia stato definito un orario-calendario di fruizione della struttura con apposizione di cartellonistica che fornisca informazioni omogenee e non contrastanti; Per quale motivo non siano state effettuate verifiche di inquinamento acustico attraverso specifiche misurazioni, né programmata l'eventuale installazione di barriere antirumore in prossimità delle abitazioni più interessate dalle emissioni acustiche; Se sia intenzione dell'amministrazione comunale quella di fornire un atto di indirizzo ai dirigenti degli uffici comunali affinché si riescono a risolvere almeno parzialmente ma concretamente) le problematiche espone prima della chiusura del mandato amministrativo in corso. Ho letto molto, molto velocemente, ma temevo di non stare nei 10 minuti. Grazie."

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: "Buona sera a tutti, risponderò direttamente alle domande poste al Sindaco e all'Amministrazione; le problematiche sono state segnalate da un solo cittadino, enfatizzate sino al limite del buongusto, poi se trovo il tempo, spero di averlo, vi leggerò quattro righe della lettera che è protocollata e intestata per conoscenza a tutti i Consiglieri, adesso procedo. I cartelli di indicazione orari, divieti, sono stati uniformati, il cittadino ha fatto rilevare un problema esistente ma di importanza limitata, nel senso che c'erano orari diversi semplicemente perché un cartello era stato apposto 20 o 30 anni fa, uno invece è stato apposto successivamente senza togliere il precedente. Le verifiche di inquinamento acustico non sono state ritenute utili, poi diciamo anche che c'è un decreto presidenziale che non le prevede, le verifiche di inquinamento acustico non sono state

ritenute utili in quanto le lamentele attengono a rumori e schiamazzi, i rumori e schiamazzi sarebbero provocati da persone giovani che giocano con palle e palloni o attrezzi ginnici, gli schiamazzi sono e restano schiamazzi, non sono bombardamenti acustici. La zona è aperta e funziona quale area sportiva senza utilizzo di mezzi meccanici rumorosi, senza impianto di diffusione sonora. La superficie e la gestione, no, la supervisione e la gestione delle problematiche spicciole dell'area sono state affidate all'Associazione Rotellistica Castello, associazione di volontari che esercita un importante e diffusa attività ludico sportiva che interessa decine di ragazzi e ragazze. L'Associazione Rotellistica, in particolare il Presidente, si occupa spesso di richiamare i frequentatori dell'Anello impianto sportivo di via Aldo Moro ad un uso rispettoso e normale dell'impianto, non consentendo pratiche anomale, segnaliamo inoltre che la Polizia Municipale ha spesso avuto occasione di intervenire per controlli e valutazione delle attività svolte. L'Amministrazione ha già attivato ed attenzionato sia la Polizia Municipale, sia l'Associazione Rotellistica per avere un utilizzo coerente con la natura dell'impianto sportivo. Segnalo per informazione che l'impianto sportivo è stato realizzato negli anni 1988/1989, quindi l'impianto esiste da 38 anni e non ha avuto significative modifiche di utilizzo, e non ha avuto particolari, mai, controindicazioni segnalate. Da rilevare infine, che c'è un decreto del Presidente della Repubblica numero 227 del 19.10.2011 che recita: Articolo 4 - Semplificazione della documentazione di impianto acustico – (quindi è un decreto che attiene a questi argomenti qui), allora, sono escluse, escluse, dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'articolo 8, comma 2 e 3, le attività elencate nell'Allegato B, l'Allegato B dice esattamente: sono escluse, quindi le attività ricreative e le attività turistiche, le attività sportive escluse quelle motoristiche e quelle con rilevante presenza di pubblico (inteso come spettatori) in luoghi circoscritti, e quelle con uso di armi da fuoco; esclude ancora palestre, stabilimenti balneari e sale da gioco. Quindi per questo non è stato fatto la rilevazione acustica, la cosa a cui dicevo nella prima risposta, è semplicemente questa. Leggo, attenzione, quello che vado a leggere non è riportato sull'interpellanza, quindi l'interpellanza è una cosa, quello che leggo è ciò che ha scritto il cittadino Manfredotti in una sua lettera indirizzata al Sindaco e per conoscenza al Consiglio Comunale e Comandante della Polizia, elenco qui di seguito le fasi del costante degrado in corso: ogni mattina insegnanti di Arti e Mestieri confluiscono alle 8,15 nell'area, soprattutto ora che c'è freddo, che fa freddo, nel campo di basket con classi urlanti che giocano a calcio e a basket; sistematicamente il perdurare per tutta la mattina anche in presenza di nebbia, gelo e pioggia, con grida non proprio consone e riconducibili a lezione di educazione fisica, ma solo di puro gioco. Ora, io, col massimo rispetto, sul serio col massimo rispetto delle opinioni di ognuno mi permetto di dire che se il cittadino ritiene che dalle 08,15 di mattina, una o due, mettiamo pure due, classi che giocano siano di grandissimo disturbo con questo ho concluso. Le risposte credo di averle date e di avere ben distinto l'interrogazione dalle parole che ha scritto il cittadino. Grazie, ho finito.”

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sono assolutamente scontento di questa risposta, è clamoroso che il fatto che un solo cittadino vi segnali un problema per voi sia sufficiente per dire che non conta nulla, oppure esaminare le sue due parole scritte in una lettera, ma le foto che ho allegato all'interpellanza le avete esaminate? I danni procurati alle strutture li avete visti? Siete stati là a sentire schiamazzi, parolacce e quant'altro? I cartelli con orari differenti sono posti su due diversi ingressi della struttura, l'impianto è vero è dell'88/89, ma forse i giovani degli anni Novanta non erano scatenati come quelli di adesso. Che dire, manca sicuramente la sorveglianza, senò la Polizia non sarebbe stata chiamata in causa più volte. Mi dispiace che per voi l'unico problema sia la lamentela di un solo cittadino, c'è tutta un'area residenziale che merita attenzione, che merita barriere fonoassorbenti e l'utilizzo del

campo sportivo, dell'attrezzatura sportiva, merita di essere regolamentata, e mi dispiace che chiudiate il "Mandato" fregandovene."

PRESIDENTE SILVIA CVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "Abbiamo concluso la Sessione di Question Time, sono le 20,50, chiedo alla dottoressa Meli di fare l'appello per il Consiglio Comunale; ad appello concluso risulta assente giustificata la Consigliera Benatti Maria, sono le 20,51, l'Assemblea è validamente costituita, diamo il via al Consiglio Comunale."

**Processo verbale - Sessione Question Time del Consiglio Comunale della seduta
del 18.04.2024**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all' Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, **27 MAG, 2024**

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

La presente copia, composta da n. 6 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Dirigente.

Suzzara, **27 MAG, 2024**

Il Dirigente
Dott.ssa Elisabetta Zucchi



Gruppo Consiliare
LEGA - SALVINI PREMIER
- Suzzara (MN) -

**Al Sig. Sindaco
del Comune di Suzzara**

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Consiglieri Comunali

Suzzara, 12/04/2024

INTERPELLANZA CON RISPOSTA IN SEDE DI “QUESTION TIME”

Oggetto: UTILIZZI IMPROPRI DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA ALDO MORO

In data 20/02/2024 veniva trasmessa al Sindaco e per conoscenza al Consiglio comunale e al Comandante della Polizia Locale una comunicazione (assunta al protocollo comunale con n. 5586) ad oggetto “Situazione Anello Sportivo” nella quale il cittadino che l'aveva redatta informava che già da un anno aveva fatto presenti all'Amministrazione comunale una serie di problematiche relative alla fruizione dell'impianto sportivo in parola, che ancora non avevano trovato soluzioni;

Il disagio causato da tali problematiche per i residenti dell'area adiacente all'impianto sportivo intitolato a Daniela Pavarini è stato altresì reso pubblico con una lettera al Direttore della Gazzetta di Mantova ad oggetto “Troppi divieti sempre inosservati”, che è stata pubblicata sul numero del 5 aprile 2024;

Le principali problematiche emerse riguardano:

- L'apertura al pubblico in qualunque giorno ed orario, senza tener conto di festività civili e religiose. A riguardo si è riscontrata anche la presenza di cartellonistica che indica orari di apertura contrastanti (sull'ingresso di Via Aldo Moro è indicato sia estivo che invernale dalle 7.30 alle 22,00 mentre invece dall'ingresso di Via Palmiro Togliatti è indicato quello invernale dalle 8,30 alle 17,00, esclusi sabato e domenica per i quali l'orario è dalle 9,00 alle 18,00 e quello estivo dalle 8,30 alle 18,00, esclusi sabato e domenica per i quali l'orario è dalle 9,00 alle 19,00);
- La presenza diffusa di segnaletica che precisa le regole di utilizzo della struttura (come il divieto di calciare sui muri della struttura, del fischiotto, di introdurre animali, di transito e sosta di cicli, di danneggiare piante e fiori, di praticare giochi pericolosi, di abbandonare rifiuti fuori dagli appositi contenitori, di arrampicarsi sulle strutture presenti, ecc.) regolarmente infrante;
- La presenza di impianto di videosorveglianza costituito da una quantità di telecamere che risulterebbero tutte disattivate;
- L'assenza di una custodia efficace nel sorvegliare l'area e chiedere agli utilizzatori il rispetto delle regole;

- Il conseguente disturbo della quiete pubblica e le immissioni fastidiose provocate dalla scorretta fruizione dell'impianto per rumori e schiamazzi¹, nonché dal mancato rispetto e la violazione degli orari specificati all'interno del Regolamento Locale di Igiene e delle NTA al Piano di classificazione acustica;
- I conseguenti danni provocati dagli utenti ai beni pubblici (canali di gronda e pluviali dei fabbricati, recinzioni, copertura metallica delle panchine del campo da calcio, pannello espositivo di calendari e informazioni, ecc.).

Osservato che l'art. 30 comma 3 del Regolamento di Polizia Urbana dispone che *“Le attività produttive e quelle rumorose, anche quando rientrano nei limiti di legge, salvo deroghe rilasciate dall'ufficio competente e disposizioni specifiche della cogente normativa di settore, potranno essere esercitate esclusivamente nei giorni ed orari specificati all'interno del Regolamento Locale di Igiene e delle N.T.A. al piano di zonizzazione acustica comunale”*;

Dato atto che:

- l'area dell'impianto sportivo e delle abitazioni realizzate intorno ad esso risulta classificata dal vigente Piano di classificazione acustica comunale in *“Aree di classe III (Aree di tipo misto)”*;
- in caso di modifica, potenziamento o conversione degli impianti sportivi va obbligatoriamente prodotta la *“Documentazione di impatto acustico”* (art. 2.7 delle NTA del Piano di classificazione acustica);

Dato atto che l'utilizzo degli impianti sportivi non è puntualmente normato (dal punto di vista dell'inquinamento acustico né dell'orario di utilizzo) dal Regolamento Locale di Igiene e neppure dal Piano di classificazione acustica, ma che, non trattandosi di attività che impiegano impianti a ciclo produttivo continuo, né di centri commerciali, discoteche, ospedali, ecc., e tenuto conto che vi è un utilizzo massivo ma con durata variabile di volta in volta delle strutture dell'impianto sportivo, parrebbe ragionevolmente accostabile alle *“Altre attività con caratteristiche temporanee”* (art. 2.9.1 delle NTA del piano di classificazione acustica) per le quali è previsto un limite di esercizio stabilito nei giorni feriali:

- dalle 8:00 alle 12:30;
 - dalle 16:30 alle 19:00 (in periodo estivo);
 - dalle 15:30 alle 18:00 (in periodo invernale);
- e nei giorni festivi:
- dalle 10:00 alle 12:30;
 - dalle 17:00 alle 19:00 (in periodo estivo);
 - dalle 16:30 alle 18:30 (in periodo invernale);

Rilevato che ciò che sostanzialmente e in modo fondato lamentano i cittadini residenti in prossimità di tale impianto sono i gravi disturbi provocati dagli utenti dell'impianto con immissioni rumorose nelle abitazioni limitrofe ed il disturbo prolungato della quiete pubblica: l'area residenziale che circonda l'impianto sportivo va tutelata, garantendole il rispetto dei limiti acustici e quello degli orari consueti del riposo;

Ritenuto che tali disagi siano evidentemente connessi:

- alla mancanza di un orario ragionevole di utilizzo dell'impianto sportivo che tenga conto dei giorni festivi e di quelli di riposo;
- all'assenza di personale dedicato alla sorveglianza e/o custodia dell'impianto sportivo, lasciato alla libera frequentazione degli avventori senza alcun criterio (ad esempio, talvolta nel campetto da basket si gioca con cinque, otto, dieci palloni anziché con uno);

1 Art. 659 del Codice penale *“Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone”*: *“Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a euro 309”*.

Art. 844 del Codice civile *“Immissioni”*: *“Il proprietario di un fondo non può impedire le immissioni di fumo o di calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi”*.

- alla mancanza di attenzione alla cura della proprietà pubblica, che si manifesta anche attraverso il degrado delle attrezzature e la disattivazione della videosorveglianza;
- all'assenza della previsione iniziale di zone filtro tra l'area sportiva e quella residenziale (ad esempio fasce dedicate alla vegetazione) e/o di barriere fonoassorbenti.

Tutto ciò premesso

si interrogano il Signor Sindaco e la Giunta comunale, al fine di conoscere

- 1) Per quale motivo l'Amministrazione comunale non abbia posto rimedio alle numerose problematiche emerse oltre un anno fa e qui nuovamente esposte;
- 2) Per quale motivo in particolare non sia stato definito un orario-calendario di fruizione della struttura con apposizione di cartellonistica che fornisca informazioni omogenee e non contrastanti;
- 3) Per quale motivo non siano state effettuate verifiche di inquinamento acustico attraverso specifiche misurazioni, né programmata l'eventuale installazione di barriere antirumore in prossimità delle abitazioni più interessate dalle immissioni acustiche;
- 4) Se sia intenzione dell'amministrazione comunale quella di fornire un atto di indirizzo ai dirigenti degli uffici comunali affinché si riescano a risolvere almeno parzialmente (ma concretamente) le problematiche esposte prima della chiusura del mandato amministrativo in corso.

Guido Andrea Zanini
CONSIGLIERE COMUNALE

Si riportano di seguito:

- Comunicazione protocollo n. 5586 del 20/02/2024
- Lettera al Direttore (Gazzetta di Mantova del 05/04/2024)
- Documentazione fotografica:
 - a) Abitazioni limitrofe all'impianto sportivo;
 - b) Orari e regole
 - c) Danneggiamenti e utilizzi impropri: introduzione di cicli, divieto di calciare sui muri, divieto di introdurre animali, danni e degrado

Comunicazione protocollo n. 5586 del 20/02/2024

Situazione ANELLO SPORTIVO

COMUNE DI SUZZARA
Protocollo generale
n. 0005586 del 20-02-2024
Categ. 1 Clas.8



SIG. SINDACO

E PER CONOSCENZA - CONSIGLIO COMUNALE, E COMANDANTE POLIZI

da circa 1 anno ho fatto presente tramite messaggi, incontri e varie documentazioni, di situazioni scorrette da parte degli utilizzatori che fruiscono dei servizi sportivi che caratterizzano l'area, senza ottenere da parte del Comune alcuna correzione e modifica nelle varie fasi di utilizzo sfrenato a volte barbarico dell'area, peraltro situata in un centro abitativo, sono venuti a meno il rispetto degli orari della pubblica quiete, il rispetto agli abitanti limitrofi, il rispetto alle cose e strutture dell'area, il mancato rispetto di qualsiasi divieto esposto, l'abbandono quotidiano di spazzature non raccolte, la manomissione degli strumenti che regolano l'apertura e la chiusura dei cancelli dell'area sportiva, il tutto in uno stato di totale assenza di controlli di personale preposto a far rispettare le regole basilari di convivenza ed educazione e rispetto per le persone e per le cose, peraltro della comunità.

Elenco di seguito le fasi del costante degrado in corso

1) ogni mattina insegnanti di Arti e Mestieri confluiscono dalle 8.15 nell'area, soprattutto ora che fa freddo, nel campo da basket con classi di ragazzi urlanti, che giocano a calcio e basket sistematicamente e il perdurare di tutta la mattinata anche in presenza di nebbia, gelo, e pioggia, con grida non proprio consone riconducibili a lezioni di educazione fisica, ma solo di puro gioco, nei periodi più caldi le classi si aggirano fin dalle 8 nei pressi delle abitazioni sempre e solo gridando fastidiosamente, non curandosi degli abitanti locali, molti dei quali, lavorano di notte e fino a fonda notte, per cui meriterebbero anche di poter riposare. Dalle informazioni ricevute da un legale esperto di Diritto Civile, ci ha detto che il rispetto della quiete e pubblica parte alle 10 del mattino e nel pomeriggio dalle 12 alle 16. Si sono visti più volte ragazzi sia pur in presenza degli insegnanti, salire sul tetto del palazzetto a recuperare i palloni con conseguenti danni alla struttura. Ci siamo chiesti più volte come mai una scuola debba gestire i propri alunni nelle palestre dedicate, poi per carità ci può stare in una bella giornata di sole, qualche lezione condotta in modo rispettoso anche in zone aperte, ma tutti i giorni e tutte le mattine, non si capisce proprio.

2) l'ingresso è normato da cartelli di divieti, che vengono COMPLETAMENTE inosservati.

3) Divieto di introdurre cicli e motocicli nell'area verde, - ci sono pomeriggi che l'afflusso di ragazzi è considerevole, l'area è cosparsa di bici, zaini, come un campo profughi. Chiamati vigili più volte, che hanno tentato di far rispettare tale regola, ma purtroppo ci sono alcuni ragazzi irriducibili, che a dispetto delle osservanze, continuano imperturbati ad introdurre bici nell'area verde. Molti ragazzi hanno preso di mira una piccola area dietro un capannone adibito a ricovero attrezzi, confinante con una delle abitazioni posta al n. 17, per l'utilizzo del parcheggio delle bici, ed al ritiro delle stesse i ragazzi, pisciano nella siepe e muretto della palazzina. Chiesto di intervenire, ma ancora nessun riscontro. Frequentemente, la piccola area, essendo più nascosta, quando inizia a far buio, i ragazzi la utilizzano per attività non proprio lecite, ma ben visibili invece dalla strada, Via Togliatti. Naturalmente utilizzata con sterei a tutto volume, grida ed altro.

4) campo da calcio all'interno della pista. Il campo chiuso da cancello e circoscritto da rete metallica è stato utilizzato, dopo aver divelto in più punti la recinzione, senza che nessuno abbia in qualche modo interferito. Ora dopo 1 anno, naturalmente dopo che la recinzione circostante è stata devastata, il cancello è stato aperto, quindi con un messaggio da parte del Comune fate quel che volete, il campo è inutilizzabile, perché è stato usato massivamente senza regole e controlli. Le reti delle porte distrutte, il manto erboso divelto, e senza manutenzione da più anni il campo è pieno di buche, che quando piove si formano dei veri e propri laghetti! Ma questi ragazzi hanno tutti questi diritti di spallonare a tutte le ore del giorno? non sono previsti orari specifici e ben definiti, affinché possiamo essere un po' sereni? durante le vacanze estive e i sabati e le domeniche oltre allo spallonamento insistente dal mattino nel campo da basket, dobbiamo sopportare lo spallonamento e le grida nel campo da calcio, con rumore metallico, contro le porte e contro la panchina metallica posta al centro del campetto. Immaginate alle 2 del pomeriggio le persone che vogliono riposare dopo una settimana di lavoro, cosa può essere questo frastuono nei pomeriggi caldi dell'estate! ma non finisce qui, ci sono aree verdi adiacenti al campo da basket, utilizzare sempre e il calcio. Pensate le pallonate che arrivano contro la rete metallica, insieme a quelle del campo da calcio. Intanto l'area verde che prima era un salotto, ora grazie alla scuola, ed all'afflusso smisurato di ragazzi è diventato un campo di fanghiglia. In quegli spazi non è, proprio previsto giocare al pallone.

5) divieto di spallonare contro i muri della struttura. tutta l'estate e ora hanno ripreso alla grande a giocare al pallone contro i muri, hanno danneggiato canale, pluviali e imbrattato i muri. Questa è una cosa fastidiosissima,

in quanto il rumore delle pallonate e' amplificato anche fatto che il muro fa da cassa armonica diventa assordante , anche quando il pallone arriva con violenza inaudita contro le parti metalliche.

6) riscontrato un cartello con orari che non sono rispettati. Chieste spiegazioni da 4 settimane , nessun riscontro. D' estate inoltre, x prolungare la permanenza oltre gli orari stabiliti x la chiusura, alcuni ragazzi irresponsabili, hanno pensato bene di manomettere le fotocellule, che consentono la chiusura e apertura automatica del cancello. Pertanto di notte spesso rimane aperto, alla merce' di ragazzi che si divertono a urlare alla una di notte nell'area . Si chiede una maggior attenzione alle chiusure, che peraltro vanificano anche l apertura, in quanto gia' dalle 6 del mattino alcuni sconsiderati camminano parlando a voce alta e al cellulare.

7) divieto di circolazione con qualsiasi altro mezzo sulla pista. Ogni giorno si vedono bambini, che circolano con monopattini, pattini a rotelle, ~~matte~~ con passeggini , quando va bene, quando va male bambini che frecciano sulla pista in bicicletta. Prima ~~no~~ accadeva, c'era un ragazzo custode che faceva rispettare queste regole. ora tutto allo sbando.

8) divieto introdurre animali - viste persone a passeggio col cane.. che fa i propri bisogni, naturalmente non raccolti.

9) divieto di abbandonare rifiuti - Regolarmente vengono abbandonati nell'area. Uno schifo indescrivibile.

10) divieto di Arrampicarsi sulle strutture .. Oltre al fatto gia' menzionato, regolarmente ragazzi si arrampicano sulla rete metallica x recuperare i palloni.

11) divieto di danneggiare .. piante e fiori .. non ce ne sono, ma il prato ormai iriconoscibile.

12) ora ci si e' messa pure la scuola di pattinaggio, con musica a volumi da fiera di SANT ANSELMO , a palazzo Te!!

13) nel pomeriggio le spallonate nel campo da basket , sono accompagnate ~~da~~ sterei con musiche tribali al massimo del volume.

Insomma , dichiarare, che e' passato un brutto messaggio x l'utilizzo dell'area e' un eufemismo. Nei vari incontri, chiesto piu' volte di regolamentare maggiormente l utilizzo dell' area con maggiori controlli e riduzioni specifiche di alcuni giochi, che danneggiano la quiete pubblica, ma senza un minimo riscontro.

Segnalo che solamente i vigili urbani , quando li ho chiamati hanno dato un piccolo sostegno alle mie chiamate. Credo fosse giunto il momento di segnalare x scritto, le intemperanze degli utilizzatori, e tutto quello che accade nella lunga giornata all Anello, senza controlli, senza rispetto, ed un increscioso aumento del non rispetto di persone e regole indispensabili per la ns comunita'.

Non e' tutto dovuto, tutti insieme dobbiamo rispettare le persone ed i luoghi in cui viviamo. molti dei cittadini arrivati x ultimi, non hanno ancora colto come ci si deve comportare

Augurandomi una risposta ben definita e una migliore attenzione porgo cordiali saluti

AGGIUNGO

NESSUNO DI QUESTI COMPORTAMENTI, POSSONO ESSERE
RICONDOTTI AL TERMINE DI "SOCIALITA'" PIU'
VOLTE A ME ESPRESSO.



Suzzara

Troppi divieti sempre inosservati

Le scrivo per portare a conoscenza dei lettori, la insensibilità del nostro primo cittadino.

Vivo in una zona di Suzzara che circonda un'area sportiva denominata Anello. Da un anno segnalo flussi irregolari di persone che utilizzano in modo scorretto l'area.

Divieti completamente inosservati, atti vandalici che hanno deteriorato l'area e le strutture sovrastanti, mancanza di videosorveglianza, manomissione dei dispositivi di apertura e chiusura dei cancelli, mancanza di rispetto della quiete pubblica, tutto a favore, irragionevolmente, a giovani che non fanno altro che urlare, giocare al pallone con pallonate dalla mattina alle 8 fino a tarda sera, oltre ad altre infrazioni che non sto qui ad enumerare, in quanto ci vorrebbe una enciclopedia.

Tutte le mattine arrivano studenti di una scuola limitrofa, che non fanno altro che giocare a calcio o a basket, con conseguenti urla tribali che risuonano violentemente in tutta l'area.

Ci siamo chiesti se l'educazione fisica sia solo gioco del calcio e del basket. Insegnante insensibile alleata alle urla, quasi compiaciuta. Il pomeriggio replica con flussi di ragazzi che ricominciano alle 14 a calciare muri, gioco sfrenato del calcio e pallonate insistenti al campo basket.

L'area è gestita da società esterna, senza un custode efficiente, che faccia

rispettare le regole ed i divieti basilari, pertanto ognuno fa quello che vuole, senza curarsi minimamente di qualsiasi rispetto di cose e persone.

La cosa più triste ed inaccettabile, si è avuta al venerdì santo, un giorno di lutto e di silenzio, il sabato santo e la domenica di Pasqua, con le urla, le grida le bestemmie di questi malcapitati, irrispettosi delle nostre festività religiose.

Un avvenimento spregevole, irragionevole, senza precedenti. Avevo chiesto al sindaco di prevedere la chiusura del centro sportivo in questi giorni, memore anche degli stessi risultati alla Vigilia di Natale ed a Natale con gli stessi episodi. Sono allibito e molto provato da questo atteggiamento di benevolenza a questi ragazzi, anche se la colpa è da attribuire totalmente alla insensibilità del sindaco che vive con i paraocchi e non vuole saperne di apportare lievi correzioni agli orari, ed ai flussi davvero crescenti. Io vivo in zona da oltre 35 anni, e non si sono mai verificati episodi simili.

Noi che abitiamo intorno a questa area sportiva meritiamo una maggiore attenzione.

Non si può vivere più in queste circostanze, e lasciare che gli utilizzatori facciano quello che vogliono.

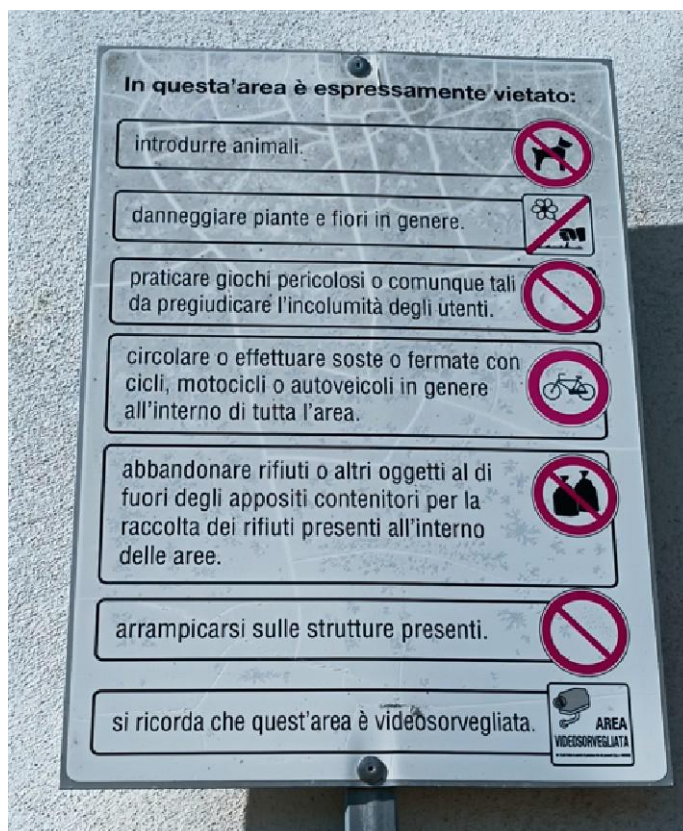
Mario Manfredotti
Suzzara

Documentazione fotografica

Abitazioni a lato della pista di atletica e del campo di calcio senza zone interposizione di zone filtro (vegetazione) né barriere antirumore



Orari e regole





Danneggiamenti e utilizzi impropri

INTRODUZIONE DI CICLI



DIVIETO DI CALCIARE SUI MURI



Comune di Suzzara Prot. n. 0011550 del 13-04-2024 in arrivo

DIVIETO DI INTRODURRE ANIMALI



DANNI E DEGRADO



Comune di Suzzara Prot. n. 0011550 del 13-04-2024 in arrivo



